



Carissime sorelle,

in questa solennità dell'Ascensione, poco dopo le ore 21, il Signore ha bussato nuovamente alla nostra porta chiamando a sé, nella comunità di Albano IV Novembre, la nostra sorella

SPEDALIERE M. ROSARIA Sr M. CONSILIA
nata a Portici (Napoli) il 4 agosto 1933

Sr M. Consilia risiedeva nella casa "Tecla Merlo" di Albano dal 1988, in seguito a danni irreparabili alla muscolatura che le impedivano la posizione eretta e la costringevano in carrozzella. La situazione fisica si era maggiormente aggravata qualche anno fa per l'insorgere di una grave forma tumorale che si era estesa in metastasi a tutto l'organismo. Ma nonostante la salute così precaria, Sr M. Consilia era una persona gioviale, sorridente, dolce. Qualche giorno fa, considerando l'aggravarsi della malattia, aveva confessato con piena consapevolezza: "Consilia è nelle mani di Dio". Si trovava nella comunità di Albano IV Novembre da una ventina di giorni, in seguito al trasloco delle sorelle più gravi in quella nuova casa, meglio attrezzata per l'assistenza.

Entrò in Congregazione nella casa di Roma, il 20 settembre 1957. Visse il tempo di postulato nella comunità di Trieste, impegnata nella diffusione capillare. Rientrò a Roma per il noviziato che concluse con la prima professione, il 30 giugno 1961. Proprio in quella giornata, il Fondatore ebbe parole molto confortanti che sicuramente hanno illuminato tutta la sua vita: "Tutto offro, dono, consacro. La santità vostra dipende da quel *tutto*... Che delizia appartenere interamente a Dio! Possessi suoi! Così san Paolo: egli in tutto ha voluto servire il Signore. Prima viverlo: *vivit vero in me Christus*, e poi portarlo al mondo intero".

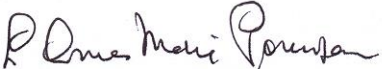
Dopo la professione, con il desiderio di donare *tutto* al Signore, Sr Consilia partì per Trapani per dedicarsi ancora alla "propaganda", un apostolato che le permetteva di portare il vangelo al mondo intero. Inviando la relazione per la rinnovazione dei voti la superiora sottolineava la sua socievolezza e commentava: "E' uno di quei caratteri che ci vorrebbero in ogni casa". Dopo un altro tempo di formazione nel quale ebbe la possibilità di approfondire meglio le costituzioni, il 30 giugno 1966 emetteva la professione perpetua nelle mani dell'allora Superiora generale M. Ignazia Balla.

A Ravenna svolse per alcuni anni l'apostolato della libreria e rientrò quindi a Roma per occuparsi del magazzino. Nel 1971 venne nominata superiora della comunità di Grosseto e le sorelle che hanno condiviso con lei quell'esperienza ricordano ancora la sua amabilità e le premure verso ogni persona. Ma probabilmente proprio a Grosseto, a causa di un forte spavento, la salute cominciò a declinare e a divenire sempre più fragile. Non le era più possibile una vita comunitaria regolare ma continuò a spendersi e a donarsi nel magazzino di Roma, nelle librerie di Benevento e di Salerno, nella comunità di Napoli Capodimonte. Nel 1987 chiese e ottenne dalla superiora generale un tempo di assenza per assistere una sorella che versava in gravi condizioni.

Rientrò dall'assenza in una situazione realmente precaria che consigliò l'inserimento immediato nella casa di lungodegenza di Albano.

In questi ultimi tempi Sr Consilia ha donato a quanti si recavano a farle visita, una grande dolcezza e la testimonianza di un profondo abbandono. Non si lamentava per il disagio della malattia, non faceva pesare le sofferenze che sicuramente avvolgevano la sua vita. Era pienamente consapevole che stava giungendo il momento nel quale il "tutto offro, dono, consacro" diventava realtà, vera comunicazione d'amore, offerta gradita al Padre per il bene di tanti fratelli.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 24 maggio 2009

Solennità dell'Ascensione del Signore.